



Rassegna Stampa

giovedì 20 giugno 2019

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA

ANSA.IT	19/06/2019	1	Scoperte due sorelle della Terra non lontane dal Sole - Spazio & Astronomia <i>Redazione Ansa</i>	2
repubblica.it	19/06/2019	1	Scoperte due sorelle della Terra non lontane dal Sole <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	20/06/2019	21	Sorpresa, ora la Terra ha due sorelle <i>Redazione</i>	6
ARENA	20/06/2019	40	La Terra ha due sorelle potrebbero ospitare la vita <i>Redazione</i>	7
corriereadriatico.it	19/06/2019	1	La Terra ha due sorelle: pianeti non lontani dal sole e potenzialmente abitabili <i>Redazione</i>	8
ILMESSAGGERO.IT	19/06/2019	1	La Terra ha due sorelle: scoperti pianeti non lontani dal sole potenzialmente abitabili <i>Redazione</i>	10
it.notizie.yahoo.com	19/06/2019	1	Scoperti due esopianeti simili alla Terra, ecco Teegarden B e C <i>Redazione</i>	11
italpress.com	18/06/2019	1	SCOPERTI DUE PIANETI IN ORBITA ATTORNO ALLA STELLA TEEGARDEN <i>Redazione</i>	13
METEOWEB.EU	19/06/2019	1	Scoperte due sorelle della Terra: caccia alla vita oltre il nostro Sistema Solare <i>Redazione</i>	15
lescienze.it	18/06/2019	2	Scoperti due pianeti di massa terrestre nella fascia di abitabilità della stella Teegarden Fonte: Università Roma Tor Vergata <i>Redazione</i>	18
ECO DI BERGAMO	20/06/2019	7	Scoperti due pianeti molto simili alla Terra <i>Redazione</i>	20
ilgazzettino.it	19/06/2019	1	La Terra ha due sorelle potenzialmente abitabili <i>Redazione</i>	21
ILGIORNALEDIVICENZA.IT	19/06/2019	1	Scoperte due sorelle della Terra non lontane dal Sole News <i>Redazione</i>	23



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiati Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



Ai S&T > Spazio&Astronomia



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

News

Multimedia

RAGAZZI

SPAZIO&ASTRONOMIA • BIOTECH • TECNOLOGIE • FISICA&MATEMATICA • ENERGIA • TERRA&POLI • RICERCA&ISTITUZIONI • LIBRI • SCIENZA E ARTE

[ANSA.it](#) > [Scienza&Tecnica](#) > [Spazio&Astronomia](#) > Scoperte due sorelle della Terra non lontane dal Sole

Scoperte due sorelle della Terra non lontane dal Sole

A poco più di 12 anni luce, potrebbero ospitare la vita



Redazione ANSA

19 giugno 2019 14:51



Scrivi alla redazione



Stampa



La vista della stella Teegarden, a poco più di 12 anni luce da noi, di un ipotetico abitante delle due sorelle della Terra appena scoperte, ricorda quella del Sole osservato dal nostro Pianeta. (fonte: A Medez/PHL) - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

DALLA HOME SCIENZA&TECNICA



Scoperte due sorelle della Terra non lontane dal Sole
[Spazio e Astronomia](#)



Antiche iene in Artico, lo rivelano due denti fossili
[Terra e Poli](#)



Tra le migliori università del mondo 34 sono italiane
[Ricerca e Istituzioni](#)



Firmato il contratto per Juice, la missione europea su Giove
[Spazio e Astronomia](#)



Marte ha un 'occhio nero', è un nuovo cratere d'impatto
[Spazio e Astronomia](#)

La Terra ha due nuove sorelle. Sono due pianeti potenzialmente abitabili non lontani dal Sistema Solare, a poco più di 12 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, in orbita attorno alla stella Teegarden. Se i pianeti ospitassero forme di vita evolute, i loro abitanti potrebbero vedere la Terra transitare sul disco del Sole.

La scoperta è illustrata nello studio del consorzio Carmenes, pubblicato sulla rivista *Astronomy & Astrophysics* e coordinato dall'Università tedesca di Gottinga. Tra gli autori della ricerca c'è anche il cacciatore di pianeti italiano, Luigi Mancini, dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf). "Lo scopo del progetto Carmenes è trovare pianeti di tipo terrestre abitabili intorno a piccole stelle vicine al Sole", ha spiegato all'ANSA Mancini.

Le due sorelle della Terra, battezzate Teegarden b e c, orbitano intorno alla propria stella madre in 4,9 e 11,4 giorni. Scoperta nel 2003, la stella Teegarden è una nana rossa, il tipo di stella più diffuso nella Via Lattea. È 10 volte più piccola del Sole, 1.500 volte meno luminosa e con una temperatura circa la metà della nostra stella. "I due pianeti - ha chiarito Mancini - sono stati trovati, dopo tre anni di osservazioni, con la cosiddetta tecnica Doppler, studiando cioè la variazione della velocità radiale della stella, quella in direzione dell'osservatore.

Come la variazione del suono di un'ambulanza che si avvicina o si allontana da noi. La presenza di questi pianeti - ha precisato l'esperto - provoca, infatti, un debole moto di allontanamento e avvicinamento della stella rispetto a noi".

I due mondi, con massa simile alla Terra, hanno subito attirato l'attenzione dei ricercatori. "Sono tra i pianeti più simili alla Terra mai scoperti finora", ha chiarito Mancini. Uno dei due, Teegarden b, ha ad esempio il più alto indice di somiglianza con la Terra tra i poco più di 4.000 mondi esterni al Sistema Solare individuati finora dagli studiosi.

"Entrambi i pianeti - ha precisato Mancini - si trovano infatti, come la Terra, nella cosiddetta fascia di abitabilità, la regione di spazio a una distanza dalla stella madre tale da avere la temperatura giusta per la presenza di acqua allo stato liquido. L'obiettivo futuro - ha aggiunto - è osservare direttamente questi due pianeti con telescopi di prossima generazione, come l'E-ELT (European-Extremely Large Telescope) dell'Osservatorio Europeo Meridionale (Eso), e il TMT (Thirty Meter Telescope) americano. Con questi nuovi occhi - ha concluso - potremo, ad esempio, capire se hanno un'atmosfera, in cui poi cercare eventuali segni di presenza di molecole legate alla vita".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:
 Smartfeed |▶


Pedala con Unieuro: se acquisti online ti porti a casa anche una bici da 199€

[Unieuro](#)


Nuova Renault Twingo. Never too much. Da 89€ al mese con Programma ECOBONUS.

[renault.it](#)


Vivi l'estate con stile. Scopri la nuova collezione mare Intimissimi Uomo.

[Intimissimi](#)


Morto Franco Rosi, voce del 'telegattone' - Cultura & Spettacoli



Quando i figli delle star sono copie dei genitori

[ALFEMMINILE](#)



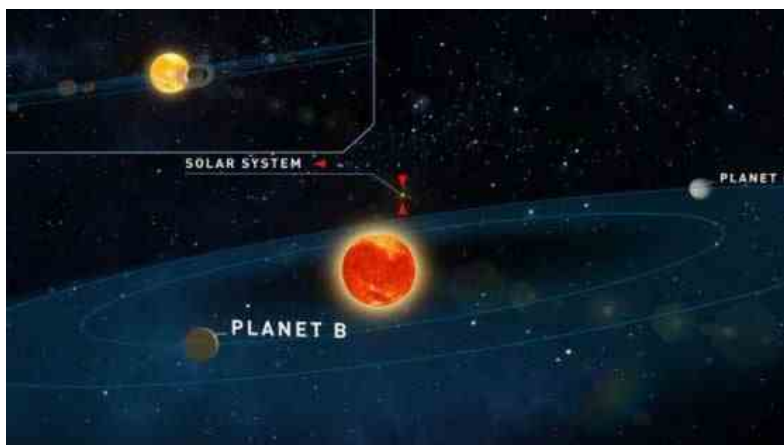

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

Scienze

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI ▼ D REP TV



Scoperte due sorelle della Terra non lontane dal Sole



Si trovano a poco più di 12 anni luce e in teoria potrebbero ospitare la vita

ABBONATI A **Rep:**

19 giugno 2019



LA TERRA ha due nuove sorelle. Sono due pianeti potenzialmente abitabili non lontani dal Sistema Solare, a poco più di 12 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, in orbita attorno alla stella Teegarden. Se i pianeti ospitassero forme di vita evolute, i loro abitanti potrebbero vedere la Terra transitare sul disco del Sole. La scoperta è illustrata nello studio del consorzio Carmenes, pubblicato sulla rivista *Astronomy & Astrophysics* e coordinato dall'Università tedesca di Gottinga. Tra gli autori della ricerca c'è anche il cacciatore di pianeti italiano, Luigi Mancini, dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf).

"Lo scopo del progetto Carmenes è trovare pianeti di tipo terrestre abitabili intorno a piccole stelle vicine al Sole", ha spiegato Mancini. Le due sorelle della Terra, battezzate Teegarden B e C, orbitano intorno alla propria stella madre in 4,9 e 11,4 giorni. Scoperta nel 2003, la stella Teegarden è una nana rossa, il tipo di stella più diffuso nella Via Lattea. È 10 volte più piccola del Sole, 1.500 volte meno luminosa e con una temperatura circa la metà della nostra stella. "I due pianeti - ha chiarito Mancini - sono stati trovati, dopo tre anni di osservazioni, con la cosiddetta tecnica Doppler, studiando cioè la variazione della velocità radiale della stella, quella in direzione dell'osservatore. Come la variazione del suono di un'ambulanza che si avvicina o si allontana da noi", ha aggiunto l'esperto.

I due mondi, con massa simile alla Terra, hanno subito attirato l'attenzione dei ricercatori. "Sono tra i pianeti più simili alla Terra mai scoperti finora", ha chiarito Mancini. Uno dei due, Teegarden B, ha ad esempio il più alto indice di somiglianza con la Terra tra i poco più di 4.000 mondi esterni al Sistema Solare individuati finora dagli studiosi. "Entrambi i pianeti - ha precisato Mancini - si

OGGI SU **Rep:**

L'ordine Usa a Salvini: "Fai completare il Tap"

Torna Super Mario difensore dell'Europa nella guerra Usa-Cina

Un Paese senza Occidente

Il presidente, il banchiere, il ministro. Ecco il partito dei responsabili

Arriva Libra: ora Facebook batte moneta

la Repubblica

ILMIOLIBRO



PUBBLICARE UN LIBRO: DAL WEB ALLE LIBRERIE

Come vendere un libro su Amazon e da Feltrinelli



trovano infatti, come la Terra, nella cosiddetta fascia di abitabilità, la regione di spazio a una distanza dalla stella madre tale da avere la temperatura giusta per la presenza di acqua allo stato liquido. L'obiettivo futuro è osservare direttamente questi due pianeti con telescopi di prossima generazione, come l'E-ELT (European-Extremely Large Telescope) dell'Osservatorio Europeo Meridionale (Eso), e il TMT (Thirty Meter Telescope) americano. Con questi nuovi occhi potremo, ad esempio, capire se hanno un'atmosfera, in cui poi cercare eventuali segni di presenza di molecole legate alla vita".



Antonio Stradivari. Le chitarre - The guitars

Gianpaolo Gregori
NARRATIVA

Storie brevi

Premi letterari

*L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep:
editoriali, analisi, interviste e reportage.*

*La selezione dei migliori articoli di Repubblica
da leggere e ascoltare.*

Rep: Saperne di più è una tua scelta

Sostieni il giornalismo!
Abbonati a Repubblica

 scoperte due sorelle della Terra non lontane dal sole a 12 mila anni luce potrebbero ospitare la vita

© Riproduzione riservata 19 giugno 2019

ARTICOLI CORRELATI



Ecco le principali scoperte della medicina nel 2017

A CURA DI SIMONE VALESINI



Leonardo, nel ritratto di Ginevra Benci il racconto della sua storia



Francia. La mini-Pompei scoperta a sud di Lione



Palermo, sulle orme del principe che divenne filantropo

DI ANNA MARIA DE LUCA

IL NETWORK

Espandi ▾

LA SCOPERTA SONO PIANETI «VICINI» AL SISTEMA SOLARE

Sorpresa, ora la Terra ha due sorelle

La Terra ha due nuove sorelle. Sono due pianeti potenzialmente abitabili non lontani dal Sistema Solare, a poco più di 12 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, in orbita attorno alla stella Teegarden. Se i pianeti ospitassero forme di vita evolute, i loro abitanti potrebbero vedere la Terra transitare sul disco del Sole. La scoperta è illustrata nello studio del consorzio Carmenes, pubblicato sulla rivista *Astronomy & Astrophysics* e coordinato dall'Università tedesca di Gottinga. Tra gli autori della ricerca c'è anche il cacciatore di pianeti italiano, Luigi Mancini, dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf).

«Lo scopo del progetto Carmenes è trovare pianeti di tipo terrestre abitabili intorno a piccole stelle vicine al Sole», ha spiegato Mancini. Le due sorelle della Terra, battezzate Teegarden b e c, orbitano intorno alla propria stella madre in 4,9 e 11,4 giorni. Scoperta nel 2003, la stella Teegarden è una nana rossa, il tipo di stella più

diffuso nella Via Lattea. È 10 volte più piccola del Sole, 1.500 volte meno luminosa e con una tempe-

ratura circa la metà della nostra stella.

«I due pianeti - ha chiarito Mancini - sono stati trovati, dopo tre anni di osservazioni, con la cosiddetta tecnica Doppler, studiando cioè la variazione della velocità radiale della stella, quella in direzione dell'osservatore. Come la variazione del suono di un'ambulanza che si avvicina o si allontana da noi», ha aggiunto l'esperto. I due mondi, con massa simile alla Terra, hanno subito attirato l'attenzione dei ricercatori. «Sono tra i pianeti più simili alla Terra mai scoperti finora», ha chiarito Mancini. Uno dei due, Teegarden b, ha ad esempio il più alto indice di somiglianza con la Terra tra i poco più di 4.000 mondi esterni al Sistema Solare individuati finora dagli studiosi.



Peso: 14%

LA SCOPERTA. Non sono lontane dal Sole, a poco più di 12 anni luce

La Terra ha due sorelle potrebbero ospitare la vita

ROMA

La Terra ha due nuove sorelle. Sono due pianeti potenzialmente abitabili non lontani dal Sistema Solare, a poco più di 12 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, in orbita attorno alla stella Teegarden. Se i pianeti ospitassero forme di vita evolute, i loro abitanti potrebbero vedere la Terra transitare sul disco del Sole. La scoperta è illustrata nello studio del consorzio Carmenes, pubblicato sulla rivista *Astronomy & Astrophysics* e coordinato dall'Università tedesca di Gottinga. Tra gli autori della ricerca c'è anche il cacciatore di pianeti ita-

liano, Luigi Mancini, dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf).

«Lo scopo del progetto Carmenes è trovare pianeti di tipo terrestre abitabili intorno a piccole stelle vicine al Sole», ha spiegato Mancini. Le due sorelle della Terra, battezzate Teegarden b e c, orbitano intorno alla propria stella madre in 4,9 e 11,4 giorni. Scoperta nel 2003, la stella Teegarden è una nana rossa, il tipo di stella più diffuso nella Via Lattea.

«I due pianeti - ha chiarito Mancini - sono stati trovati, dopo tre anni di osservazioni, con la cosiddetta tecnica Doppler, studiando cioè la variazione della velocità radiale della stella, quella in direzione dell'osservatore. Come la variazione del suono di

un'ambulanza che si avvicina o si allontana da noi».

I due mondi, con massa simile alla Terra, hanno subito attirato l'attenzione dei ricercatori. «Sono tra i pianeti più simili alla Terra mai scoperti finora», ha chiarito Mancini.

Uno dei due, Teegarden b, ha il più alto indice di somiglianza con la Terra. «Entrambi i pianeti - ha precisato Mancini - si trovano, come la Terra, nella cosiddetta fascia di abitabilità, la regione di spazio a una distanza dalla stella madre tale da avere la temperatura giusta per la presenza di acqua allo stato liquido. L'obiettivo futuro è osservare direttamente questi due pianeti e cercare eventuali segni di presenza di molecole legate alla vita». •



Peso: 12%



CHI SIAMO - LA STORIA - CONTATTI

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Corriere Adriatico Digital

CorriereAdriatico.it

Mercoledì 19 Giugno 2019 - ultimo aggiornamento 16:12

[Home](#) [Marche](#) [Ancona](#) [Macerata](#) [Fermo](#) [Ascoli](#) [Pesaro](#) [Sport](#) [Spettacoli](#) [Gossip](#) [Attualità](#) [Economia](#) [Motori](#) [Viaggi](#) [Salute](#) [Europa](#)

La Terra ha due sorelle: scoperti pianeti non lontani dal sole potenzialmente abitabili


[Tweet](#)

La **Terra** ha due nuove sorelle. Sono due **pianeti** potenzialmente abitabili non lontani dal Sistema Solare, a poco più di 12 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, in orbita attorno alla stella Teegarden. Se i pianeti ospitassero forme di vita evolute, i loro abitanti potrebbero vedere la Terra transitare sul disco del Sole.

La scoperta è illustrata nello studio del consorzio Carmenes, pubblicato sulla rivista Astronomy & Astrophysics e coordinato dall'Università tedesca di Göttinga. Tra gli autori della ricerca c'è anche il cacciatore di pianeti italiano, Luigi Mancini, dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf). «Lo scopo del progetto Carmenes è trovare pianeti di tipo terrestre abitabili intorno a piccole stelle vicine al Sole», ha spiegato all'Ansa Mancini.

Le due sorelle della Terra, battezzate Teegarden b e c, orbitano intorno alla propria stella madre in 4,9 e 11,4 giorni. Scoperta nel 2003, la stella Teegarden è una nana rossa, il tipo di stella più diffuso nella Via Lattea. È 10 volte più piccola del Sole, 1.500 volte meno luminosa e con una temperatura circa la metà della nostra stella.

«I due pianeti - ha chiarito Mancini - sono stati trovati, dopo tre anni di osservazioni, con la cosiddetta tecnica Doppler, studiando cioè la variazione della velocità radiale della stella, quella in direzione dell'osservatore. Come la variazione del suono di un'ambulanza che si avvicina o si allontana da noi», ha aggiunto l'esperto.

ALTRI ARTICOLI



Aggressioni e rapine proprio come nel videogioco Gta: baby gang in manette



Inferno nel paradiso delle vacanze: «Turisti drogati e rapinati, fate attenzione»



SEGUI IL CORRIERE ADRIATICO



CorriereAdriatico TV



Gianluca Vacchi: 'i miracoli della crioterapia'. L'incredibile trasformazione del re dei social

solo **3€** al mese per 3 mesi

ATTIVA E LEGGI ORA

Corriere Adriatico

CorriereAdriatico FOTO



Un'altra tragedia sulle strade della provincia pesarese

NOTIZIOMETRO



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 19 Giugno 2019, 14:24 - Ultimo aggiornamento: 19-06-2019 15:17

DIVENTA FAN DEL CORRIERE ADRIATICO



Corriere Adriatico.it



91.376 "Mi piace"

Bimba ha una strana macchia sul palato, i medici non sanno cos'è. Poi la scoperta che solleva tutti

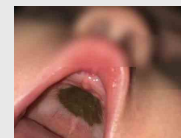


Pitone mangia un cocodrillo intero: le incredibili immagini



Carbonizzati in auto, Mimmo incastrato dal video con la tanica di benzina

FALSO ALLARME



Bimba ha una strana macchia sul palato, i medici non sanno cos'è. Poi la scoperta...

L'ALLARME



Inferno nel paradiso delle vacanze: «Turisti drogati e rapinati, fate attenzione»

FORZA DELLA NATURA



Pitone mangia un cocodrillo intero: guarda le incredibili immagini / Foto

SPAZIO



La Terra ha due sorelle: pianeti non lontani dal sole e potenzialmente abitabili

BAU THE WAY



Cani e gatti salgono nelle auto a noleggio, l'iniziativa di Locauto: «Vogliamo evitare gli abbandoni»

SPAGNA



Spagna, il declino dell'ex paradiso delle vacanze: «Turisti drogati e rapinati a Benidorm»

LA RICERCA



Tumore, mangiare yogurt due o più volte a settimana potrebbe aiutare a prevenire quello all'intestino

Roma Omnia Vatican Card

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmia

[Prenota adesso la tua visita a Roma](#)



MENU CERCA

Il Messaggero.it

f t ACCEDI ABBONATI

SCIENZA

Mercoledì 19 Giugno - agg. 14:40

La Terra ha due sorelle: scoperti pianeti non lontani dal sole potenzialmente abitabili

SCIENZA

Mercoledì 19 Giugno 2019



La **Terra** ha due nuove sorelle. Sono due **pianeti** potenzialmente abitabili non lontani dal Sistema Solare, a poco più di 12 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, in orbita attorno alla stella Teegarden. Se i pianeti ospitassero forme di vita evolute, i loro abitanti potrebbero vedere la Terra transitare sul

disco del Sole.



La scoperta è illustrata nello studio del consorzio Carmanes, pubblicato sulla rivista Astronomy & Astrophysics e coordinato dall'Università tedesca di Göttinga. Tra gli autori della ricerca c'è anche il cacciatore di pianeti italiano, Luigi Mancini, dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf). «Lo scopo del progetto Carmanes è trovare pianeti di tipo terrestre abitabili intorno a piccole stelle vicine al Sole», ha spiegato all'Ansa Mancini.

Le due sorelle della Terra, battezzate Teegarden b e c, orbitano intorno alla propria stella madre in 4,9 e 11,4 giorni. Scoperta nel 2003, la stella Teegarden è una nana rossa, il tipo di stella più diffuso nella Via Lattea. È 10 volte più piccola del Sole, 1.500 volte meno luminosa e con una temperatura circa la metà della nostra stella.

«I due pianeti - ha chiarito Mancini - sono stati trovati, dopo tre anni di osservazioni, con la cosiddetta tecnica Doppler, studiando cioè la variazione della velocità radiale della stella, quella in direzione dell'osservatore. Come la variazione del suono di un'ambulanza che si avvicina o si allontana da noi», ha aggiunto l'esperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M³PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Under 15, l'approccio in disco benedetto dal like dell'amica

di Raffaella Troili

00:00 / 00:00



Siberia, l'orso polare cerca cibo tra i rifiuti nella città di Norilsk

Milan, nozze in Costiera per il portiere Donnarumma

Ghiacci sciolti in Groenlandia, la slitta corre sull'acqua: la foto del cambiamento climatico

Vasco, tutto esaurito a Cagliari. E riporta sul palco i suoi Anni '80

SMART CITY ROMA



STATISTICHE ATTESE PAZIENTI

9 pazienti

medi di attesa



SCIENZA



Marte ha un occhio nero: giallo sul nuovo cratere, si è formato tre anni fa



Prisma, le prime foto dal



Home Mail Cerca Notizie Sport Finanza Celebrity Style Cinema Meteo Mobile Altro ▾

YAHOO!
NOTIZIE

Cerca

Cerca

Accedi

Mail

Home Notizie Italia Mondo Politica Finanza Sanremo 2019 Cinema ...

Seguici

f t

- 1 **I banchieri temono si sappia** Quelli che hanno provato hanno guadagnato cifre enormi in breve tempo. Korbitron SRL
- 2 **Banche temono venga approvato** Sono sbalorditi che questa scappatoia aiuti persone normali ad accumulare migliaia di euro Mederent SRL
- 3 **Hai comprato l'Auto a Rate? - Risarcimento medio di 2.000€** Se hai acquistato un'auto tra il 2009 e il 2017, richiedi un risarcimento medio di 2.000€ altroconsumo.it

Abitare nello Spazio? Ecco i due pianeti più simili alla Terra



Primo Piano

Yahoo Notizie 19 giugno 2019



Teegarden B e C sono gli esopianeti più simili alla Terra

Si chiamano **Teegarden B** e **Teegarden C**, sono i due esopianeti più simili alla Terra e potenzialmente abitabili tra tutti quelli individuati finora.

E' questo il frutto di una ricerca internazionale, i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista di settore Astronomy & Astrophysics, coordinata dall'Università tedesca di Gottinga tramite lo spettrografo ad alta risoluzione CARMENES. A far parte del team di ricercatori anche un italiano, il ricercatore dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica **Luigi Mancini**. I due esopianeti (pianeti che orbitano intorno ad una stella diversa dal Sole), lontani 12,46 anni luce dal sistema solare, si trovano nella costellazione dell'Ariete e stando ai risultati ottenuti dalla ricerca sarebbero molto simili alla Terra tanto da essere considerati potenzialmente abitabili.

Content is currently unavailable.

Windows 10 | intel | ASUS

Immagina te stesso
CON ASUS VIVOBOOK S412

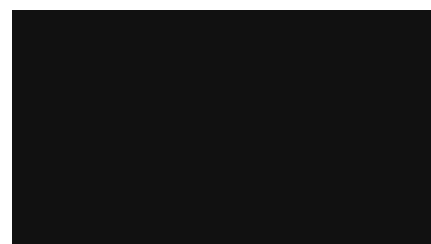
SCOPRI DI PIÙ

Accesso protetto con Windows Hello

SSD Accensione istantanea ed accesso rapido ai file

Design ultra-sottile e leggero

unieuro



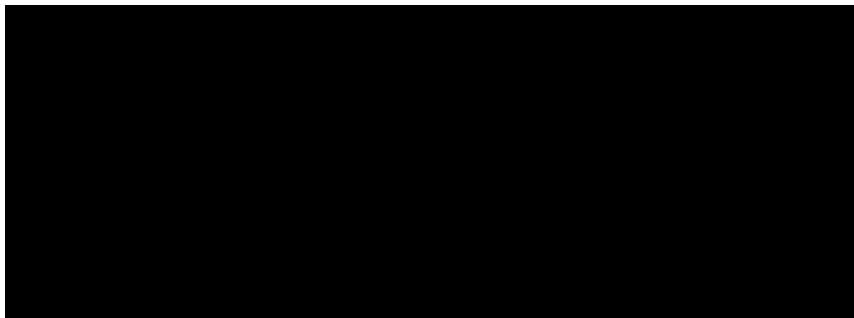
Carrozza: in bilancio di missione della FdG ci sono nostri valori

Asknews

Potrebbe interessarti anche...



"Fatevene una ragione: noi esistiamo".
L'appello della piccola Elena al rispetto dei



In orbita intorno alla propria stella madre, la nana rossa Teegraden, in 4,9 e 11,4 giorni, gli esopianeti in questione sono stati rintracciati dopo oltre 3 anni di osservazioni in tecnica Doppler e soddisfano le distanze dalla stella madre affinché ci sia la giusta temperatura per la presenza di acqua allo stato liquido. Stando ai dati pubblicati Teegarden B ha il **più elevato indice di similarità** terrestre mai rilevato ed una **temperatura superficiale** stimata di circa 28 gradi centigradi.

Content is currently unavailable.

Soddisfazione ed entusiasmo nel team di ricerca internazionale che non fermerà qui gli studi. In programma infatti, grazie ai telescopi di nuova generazione, la ricerca sui pianeti per cercare un'eventuale atmosfera e segni di presenza di molecole legate alla vita.

GUARDA ANCHE:

[Ecco la prima stazione spaziale per turisti, i costi](#)

[Gli inediti anelli di Saturno, presenti striature da impatto](#)

[Luna, un nuovo enigma sul suo "lato oscuro"](#)



Visualizza reazioni (8)

[Accedi per pubblicare un messaggio.](#)



Notizie notizie.it

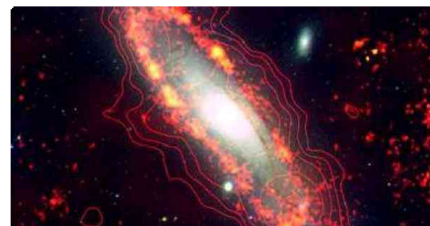
Antonella Clerici umiliata dall'ex compagno Eddy Martens

Antonella Clerici è stata pesantemente criticata dall'ex

42

disabili

HuffPost Italia



Andromeda: rilevata l'onda anomala della Galassia

Asknews

Jennifer Lopez con l'occhio bendato, cos'è successo alla cantante?

Funweek

Diletta Leotta è di nuovo single? Gli indizi sui social

L'ex comandante dei carabinieri Roberto Rizzo è indagato nel caso Vannini

HuffPost Italia

Diletta Leotta, Taylor Mega & Co: le bellezze al bagno... di già!



martedì 18 giugno 2019

>> Italtpress
Agenzia di Stampa1988 | 2019
31 anni
DI NOTIZIE
SU MISURADirettore Editoriale:
Italo Cucci
Direttore Responsabile:
Gaspere BorsellinoMETEO OROSCOPO
Cerca...
>> Qui EUROPA
>> Crediamo
in uno sport che unisceHOME | AGROALIMENTARE | AMBIENTE | CRONACA | ECONOMIA | ENERGIA | GIOVANI | LEGALITÀ | MEDNEWS | MOTORI | POLITICA | QUI EUROPA | SALUTE | SCUOLA | SPETTACOLI | SPORT | TURISMO | REGIONALI | SPECIALI
>> Italtpress | PIANTATI SPORTIVI | 18 giu 02:22 - L'ULTIMO SALUTO DI FIRENZE AL MAESTRO ZEFFIRELLI | 18 giu 01:59 - A "THE MIGRATION CONFERENCE" 5: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Oggi, l'Ateneo del domani

"Onda2030", Tor Vergata a sostegno dell'ambiente

Progetti prof. emerito 'honoris causa' Tor Vergata

Inaugurato l'anno accademico di Tor Vergata

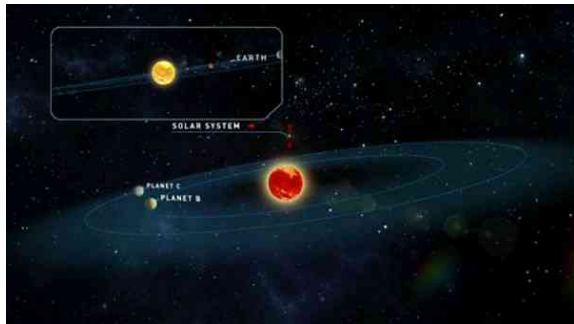
Farmacogenomica, Tor Vergata in prima linea

Rinnovato accordo ricerca con Esa

Agenzia di Stampa Italtpress > Università Tor Vergata

SCOPERTI DUE PIANETI IN ORBITA ATTORNO ALLA STELLA TEEGARDEN

18 giugno 2019



Il Dipartimento di Fisica dell'Università Roma "Tor Vergata" ha partecipato a uno studio internazionale effettuato dal consorzio CARMENES, che ha portato alla scoperta di due nuovi pianeti extrasolari in orbita attorno alla stella Teegarden, con un periodo rispettivamente di 4,9 e 11,4 giorni. Questi due pianeti hanno una massa simile a quella della Terra e una temperatura sufficientemente temperata da permettere la presenza di acqua liquida sulla loro

superficie. La ricerca è stata pubblicata sulla rivista internazionale *Astronomy & Astrophysics*.

A una distanza di appena 12,5 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, la Stella Teegarden è la ventiquattresima stella più vicina al sistema solare ed è una delle più piccole nane rosse conosciute. Sebbene sia molto vicina, la temperatura di questa stella è di appena 2660°C (il Sole ha una temperatura di 5500°C), e se confrontata con il Sole, la sua luminosità è 1500 volte più debole e la sua massa è 10 volte più piccola.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

"Proprio per questo motivo, la stella Teegarden è rimasta sconosciuta per un lungo tempo, finché non fu scoperta nel 2003 sulla base di dati presi per localizzare asteroidi - spiega Luigi Mancini, Dipartimento di Fisica di Roma 'Tor Vergata' e tra gli autori della scoperta -. I due nuovi pianeti sono stati rivelati utilizzando la tecnica Doppler, che consiste nel monitorare frequentemente la luce emessa dalla loro stella genitrice e misurarne la variazione della sua velocità radiale, cioè della componente della sua velocità rivolta verso l'osservatore sulla Terra". I risultati di questa ricerca, a cui hanno partecipato numerosi istituti stranieri, tra cui l'Università di Göttingen, l'Istituto d'Astrofisica dell'Andalusia, l'Istituto delle Scienze Spaziali della Catalogna e l'Istituto Max Planck per l'Astronomia di Heidelberg, sono stati pubblicati sulla rivista internazionale *Astronomy & Astrophysics* con il titolo "The CARMENES search for exoplanets around M dwarfs. Two temperate Earth-mass planet candidates around Teegarden's Star".

Un pianeta che ruota intorno a una stella induce su quest'ultima una variazione periodica del suo moto, provocando un debole effetto Doppler sulla luce della stella, che può essere misurata con una precisione fino a circa 1 metro al secondo, equivalente, cioè, alla velocità di un uomo che fa una passeggiata. I pianeti di piccola taglia producono un segnale Doppler estremamente piccolo, che può essere difficilmente rivelato anche con gli strumenti più precisi. Tuttavia, nel caso delle nane rosse, come appunto la stella Teegarden, le misure sono decisamente più facili. Infatti, un pianeta che ruoti attorno a una stella nana rossa con un periodo orbitale di pochi giorni, provoca una variazione della velocità radiale della propria stella che è molto maggiore rispetto al caso in cui lo stesso pianeta ruotasse intorno ad una stella di massa più grande, come il Sole, e a una distanza simile alla distanza della Terra dal Sole.

"La Stella Teegarden è stata selezionata proprio per questo motivo e osservata per circa tre anni per misurare la sua velocità radiale con estrema precisione grazie allo spettrografo ad altissima risoluzione CARMENES (Calar Alto high-Resolution search for M dwarfs with Exoearths with Near-infrared and optical Échelle Spectrographs) - aggiunge Luigi Mancini -. Oltre 200 misure Doppler della stella Teegarden sono state necessarie per rivelare la presenza di almeno due segnali, ovvero due nuovi esopianeti: Teegarden's Star b e Teegarden's Star c".

Sulla base di queste misure, i ricercatori del Consorzio CARMENES hanno dedotto che il pianeta b ha una massa simile a quella della Terra, orbita attorno alla stella ogni 4,9 giorni a circa il 2,5% della distanza Terra-Sole. Anche il pianeta c è simile alla Terra in termini di massa, completa la sua orbita in 11,4 giorni e si trova al 4,5% della distanza

>> 30 ANNI DI INFORMAZIONE

UNIVERSITÀ TOR VERGATA SU FACEBOOK

Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Mi piace 26.799 "Mi piace"

Università degli Studi di Roma Tor Vergata
2 ore fa

Studia a #Ingegneria a #UniTorVergata
: Scopri l'elenco completo dei Corsi di Laurea dell'Area di Ingegneria disponibili all'Università di Roma Tor Vergata.

UNIVERSITÀ TOR VERGATA SU TWITTER

Tweet di @unitorvergata

Uni Tor Vergata
@unitorvergata

#UniTorVergata amplia la collaborazione con #Microsoft e punta sul #Cloud Ibrido, adottando la piattaforma #Azure Stack, che consente di beneficiare dell'affidabilità e della scalabilità tipica del #CloudComputing. bit.ly/2FgU15x

Incorpora Visualizza su Twitter

UNIVERSITÀ TOR VERGATA SU LINKEDIN

UNIVERSITÀ TOR VERGATA SU YOUTUBE

OPEN DATA - OPEN ACCESS: New Frontiers for Archives and Open Data

6 Giugno Open Data

Performing Arts

International Conference
Rome, 6-7 June 2019

Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo alle Terme



Terra-Sole. Poiché la Stella di Teegarden irradia molta meno energia del nostro Sole, le temperature su questi due pianeti dovrebbero essere miti e in teoria potrebbero trattenere acqua liquida sulle loro superfici, in particolar modo il pianeta c, che è il più esterno dei due.

"Questo tipo di pianeti costituiscono i target principali da studiare per le missioni dei futuri telescopi spaziali, volti alla ricerca della vita oltre il nostro Sistema Solare", conclude Luigi Mancini dell'Università Roma "Tor Vergata".


[vedi altri video »](#)

Commenti disabilitati per questo articolo

[«precedente](#)


UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO

[Home](#) | [Azienda](#) | [Prodotti](#) | [Ricezione](#) | [Contatti](#) | [Abbonati](#) | [Fai di Italtpress la tua Homepage](#)

 ITALPRESS - P.I. 01868790849 - Privacy - © Copyrights Italtpress - Tutti i diritti riservati
 ISSN 2465-3535

Direttore Editoriale: Italo Cucci | Direttore Responsabile: Gaspare Borsellino

 Realizzato da **securproject.it**


[Show more](#)

Necessary Always Enabled

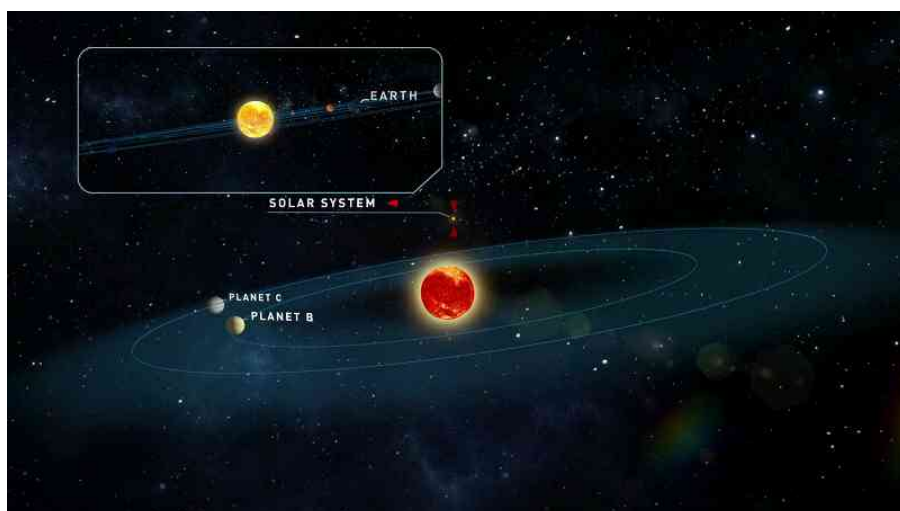
Non-Necessary
Enabled ☒
[HOME](#) [NEWS](#) [METEO](#) ▾ [NOWCASTING](#) ▾ [GEO-VULCANOLOGIA](#) ▾ [ASTRONOMIA](#) [ALTRE SCIENZE](#) ▾ [FOTO](#) ▾ [VIDEO](#)

HOME » ASTRONOMIA

Scoperte due sorelle della Terra: caccia alla vita oltre il nostro Sistema Solare

Scoperti due pianeti di massa simile a quella della Terra, si trovano nella fascia di abitabilità della stella Teegarden

A cura di Filomena Fotia | 19 Giugno 2019 14:29



Ad una distanza di appena 12,5 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, la

VALIDO SOLO NEI PUNTI VENDITA

Dal 5 al 25 luglio

IL MENO CARO LO PAGHI LA

TRONY
NON CI SONO PARAZZOLI

METÀ

-50%

Regolamento su trony.it

SFOGLIA IL VOLANTINO

SUL MENO CARO

Mercoledì 19 Giugno

+24H

+48H

+72H



TO	19	30	BO	19	34	BA	19	31
MI	20	32	FI	17	33	RC	21	29
VE	21	29	RM	19	32	PA	20	29
TS	20	33	PE	21	29	CT	19	30
GE	19	25	NA	19	31	CA	18	28

VALIDO SOLO NEI PUNTI VENDITA

Dal 5 al 25 luglio

TRONY
NON CI SONO PARAZZOLI



Stella Teegarden è la 24^a stella più vicina al sistema solare ed è una delle più piccole nane rosse conosciute. Sebbene sia molto vicina, la temperatura di questa stella è di appena 2660°C (il Sole ha una temperatura di 5500°C), e

se confrontata con il Sole, la sua luminosità è 1500 volte più debole e la sua massa è 10 volte più piccola. *“Proprio per questo motivo, la stella Teegarden è rimasta sconosciuta per un lungo tempo, finché non fu scoperta nel 2003 sulla base di dati presi per localizzare asteroidi,”* spiega **Luigi Mancini**, **Dipartimento di Fisica di Roma “Tor Vergata”** e tra gli autori della **scoperta**. *“I due nuovi pianeti sono stati rivelati utilizzando la tecnica Doppler, che consiste nel monitorare frequentemente la luce emessa dalla loro stella genitrice e misurarne la variazione della sua velocità radiale, cioè della componente della sua velocità rivolta verso l'osservatore sulla Terra”*.

I risultati di questa ricerca, a cui hanno partecipato numerosi istituti stranieri, tra cui l'Università di Göttingen, l'Istituto d'Astrofisica dell'Andalusia, l'Istituto delle Scienze Spaziali della Catalogna e l'Istituto Max Planck per l'Astronomia di Heidelberg, sono stati pubblicati sulla **rivista internazionale *Astronomy & Astrophysics*** con il titolo “The CARMENES search for exoplanets around M dwarfs. Two temperate Earth-mass planet candidates around Teegarden's Star”.

Un pianeta che ruota intorno a una stella induce su quest'ultima una variazione periodica del suo moto, provocando un debole effetto Doppler sulla luce della stella, che può essere misurata con una precisione fino a

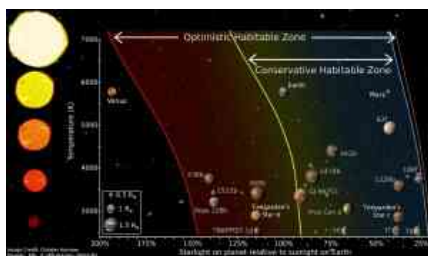
circa 1 metro al secondo, equivalente,

cioè, alla velocità di un uomo che fa una passeggiata. I pianeti di piccola taglia producono un segnale Doppler estremamente piccolo, che può essere difficilmente rivelato anche con gli strumenti più precisi. Tuttavia, nel caso delle nane rosse, come appunto la stella Teegarden, le misure sono decisamente più facili. Infatti, un pianeta che ruoti attorno a una stella nana rossa con un periodo orbitale di pochi giorni, provoca una variazione della velocità radiale della propria stella che è molto maggiore rispetto al caso in cui lo stesso pianeta ruotasse intorno ad una stella di massa più grande, come il Sole, e a una distanza simile alla distanza della Terra dal Sole.

“La Stella Teegarden è stata selezionata proprio per questo motivo e osservata per circa tre anni per misurare la sua velocità radiale con estrema



Maltempo, bomba d'acqua a Potenza: le strade del capoluogo lucano diventano fiumi in piena



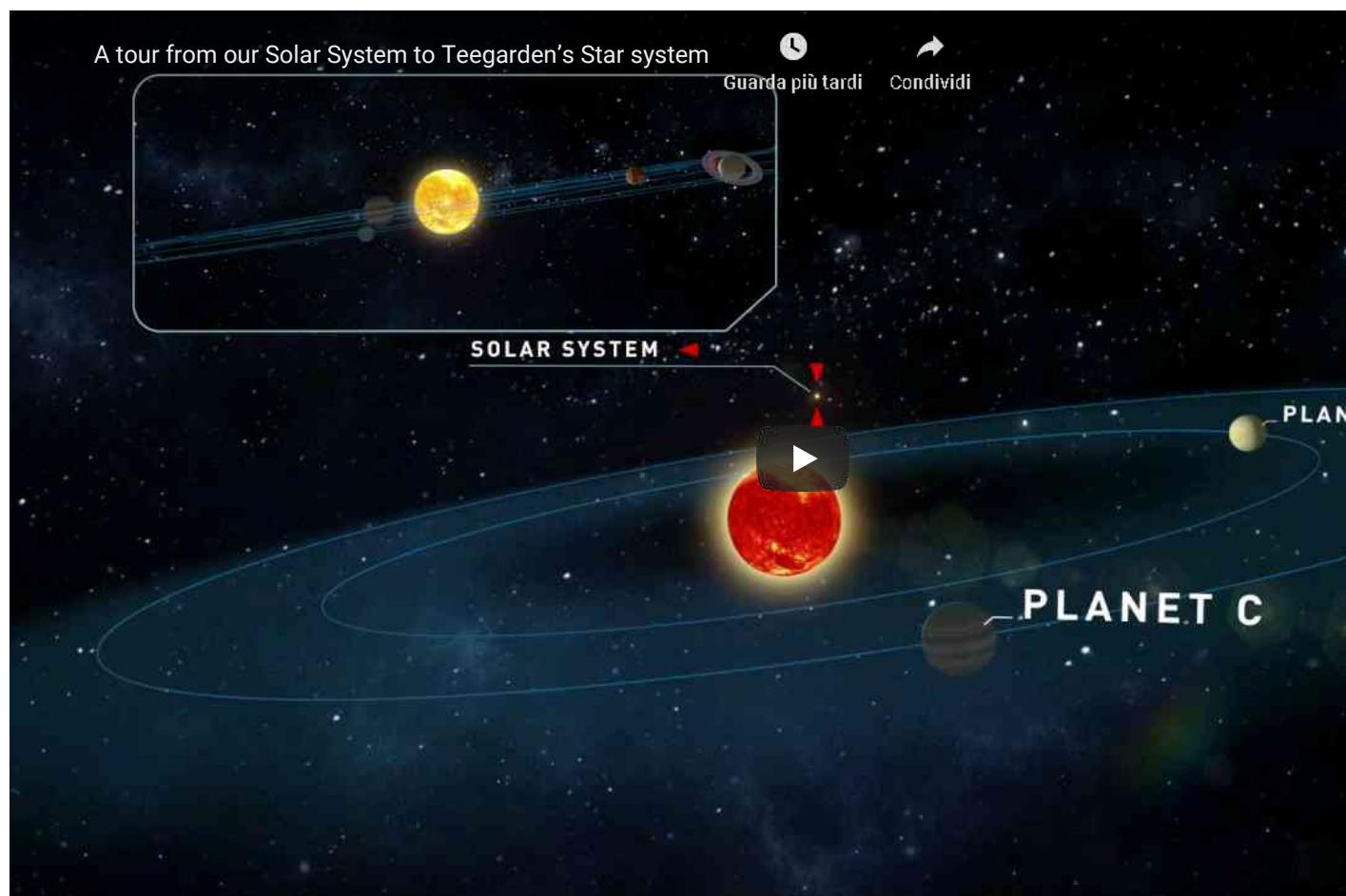
precisione grazie allo spettrografo ad altissima risoluzione CARMENES

(*Calar Alto high-Resolution search for M dwarfs with Exoearths with Near-infrared and optical Échelle Spectrographs*),” aggiunge **Luigi Mancini**. “Oltre 200 misure Doppler della stella Teegarden sono state necessarie per rivelare la presenza di almeno due segnali, ovvero due nuovi esopianeti: Teegarden’s Star b e Teegarden’s Star c”.

Sulla base di queste misure, i ricercatori del Consorzio CARMENES hanno dedotto che il **pianeta b ha una massa simile a quella della Terra**, orbita attorno alla stella ogni 4,9 giorni a circa il 2,5% della distanza Terra-Sole.

Anche il **pianeta c è simile alla Terra in termini di massa**, completa la sua orbita in 11,4 giorni e si trova al 4,5% della distanza Terra-Sole. Poiché la Stella di Teegarden irradia molta meno energia del nostro Sole, le temperature su questi due pianeti dovrebbero essere miti e in teoria potrebbero trattenere acqua liquida sulle loro superfici, in particolar modo il pianeta c, che è il più esterno dei due.

“Questo tipo di pianeti costituiscono i target principali da studiare per le missioni dei futuri telescopi spaziali, volti alla ricerca della vita oltre il nostro Sistema Solare”, conclude **Luigi Mancini dell’ Università Roma “Tor Vergata”**



le Scienze

edizione italiana di Scientific American

Comunicato stampa

Scoperti due pianeti di massa terrestre nella fascia di abitabilità della stella Teegarden Fonte: Università Roma Tor Vergata

Il Dipartimento di Fisica dell'Università Roma "Tor Vergata", ha partecipato a uno studio internazionale effettuato dal consorzio CARMENES, che ha portato alla scoperta di due nuovi pianeti extrasolari in orbita attorno alla stella Teegarden, con un periodo rispettivamente di 4,9 e 11,4 giorni. Questi due pianeti hanno una massa simile a quella della Terra e una temperatura sufficientemente temperata da permettere la presenza di acqua liquida sulla loro superficie. La ricerca è stata pubblicata sulla rivista internazionale "Astronomy & Astrophysics".

Il Dipartimento di Fisica dell'Università Roma "Tor Vergata", ha partecipato a uno studio internazionale effettuato dal consorzio CARMENES, che ha portato alla scoperta di due nuovi pianeti extrasolari in orbita attorno alla stella Teegarden, con un periodo rispettivamente di 4,9 e 11,4 giorni. Questi due pianeti hanno una massa simile a quella della Terra e una temperatura sufficientemente temperata da permettere la presenza di acqua liquida sulla loro superficie. La ricerca è stata pubblicata sulla rivista internazionale "Astronomy & Astrophysics".

Ad una distanza di appena 12,5 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, la Stella Teegarden è la ventiquattresima stella più vicina al sistema solare ed è una delle più piccole nane rosse conosciute. Sebbene sia molto vicina, la temperatura di questa stella è di appena 2660°C (il Sole ha una temperatura di 5500°C), e se confrontata con il Sole, la sua luminosità è 1500 volte più debole e la sua massa è 10 volte più piccola. «Proprio per questo motivo, la stella Teegarden è rimasta sconosciuta per un lungo tempo, finché non fu scoperta nel 2003 sulla base di dati presi per localizzare asteroidi. – spiega Luigi Mancini, Dipartimento di Fisica di Roma "Tor Vergata" e tra gli autori della scoperta -. I due nuovi pianeti sono stati rivelati utilizzando la tecnica Doppler, che consiste nel monitorare frequentemente la luce emessa dalla loro stella genitrice e misurarne la variazione della sua velocità radiale, cioè della componente della sua velocità rivolta verso l'osservatore sulla Terra». I risultati di questa ricerca, a cui hanno partecipato numerosi istituti stranieri, tra cui l'Università di Göttingen, l'Istituto d'Astrofisica dell'Andalusia, l'Istituto delle Scienze Spaziali della Catalogna e l'Istituto Max Planck per l'Astronomia di Heidelberg, sono stati pubblicati sulla rivista internazionale Astronomy & Astrophysics con il titolo "The CARMENES search for exoplanets around M dwarfs. Two temperate Earth-mass planet candidates around Teegarden's Star".

Un pianeta che ruota intorno a una stella induce su quest'ultima una variazione periodica del suo moto, provocando un debole effetto Doppler sulla luce della stella, che può essere misurata con una precisione fino a circa 1 metro al secondo, equivalente, cioè, alla velocità di un uomo che fa una passeggiata. I pianeti di piccola taglia producono un segnale

Doppler estremamente piccolo, che può essere difficilmente rivelato anche con gli strumenti più precisi. Tuttavia, nel caso delle nane rosse, come appunto la stella Teegarden, le misure sono decisamente più facili. Infatti, un pianeta che ruoti attorno a una stella nana rossa con un periodo orbitale di pochi giorni, provoca una variazione della velocità radiale della propria stella che è molto maggiore rispetto al caso in cui lo stesso pianeta ruotasse intorno ad una stella di massa più grande, come il Sole, e a una distanza simile alla distanza della Terra dal Sole.

«La Stella Teegarden è stata selezionata proprio per questo motivo e osservata per circa tre anni per misurare la sua velocità radiale con estrema precisione grazie allo spettrografo ad altissima risoluzione CARMENES (Calar Alto high-Resolution search for M dwarfs with Exoearths with Near-infrared and optical Échelle Spectrographs). – aggiunge Luigi Mancini – Oltre 200 misure Doppler della stella Teegarden sono state necessarie per rivelare la presenza di almeno due segnali, ovvero due nuovi esopianeti: Teegarden's Star b e Teegarden's Star c».

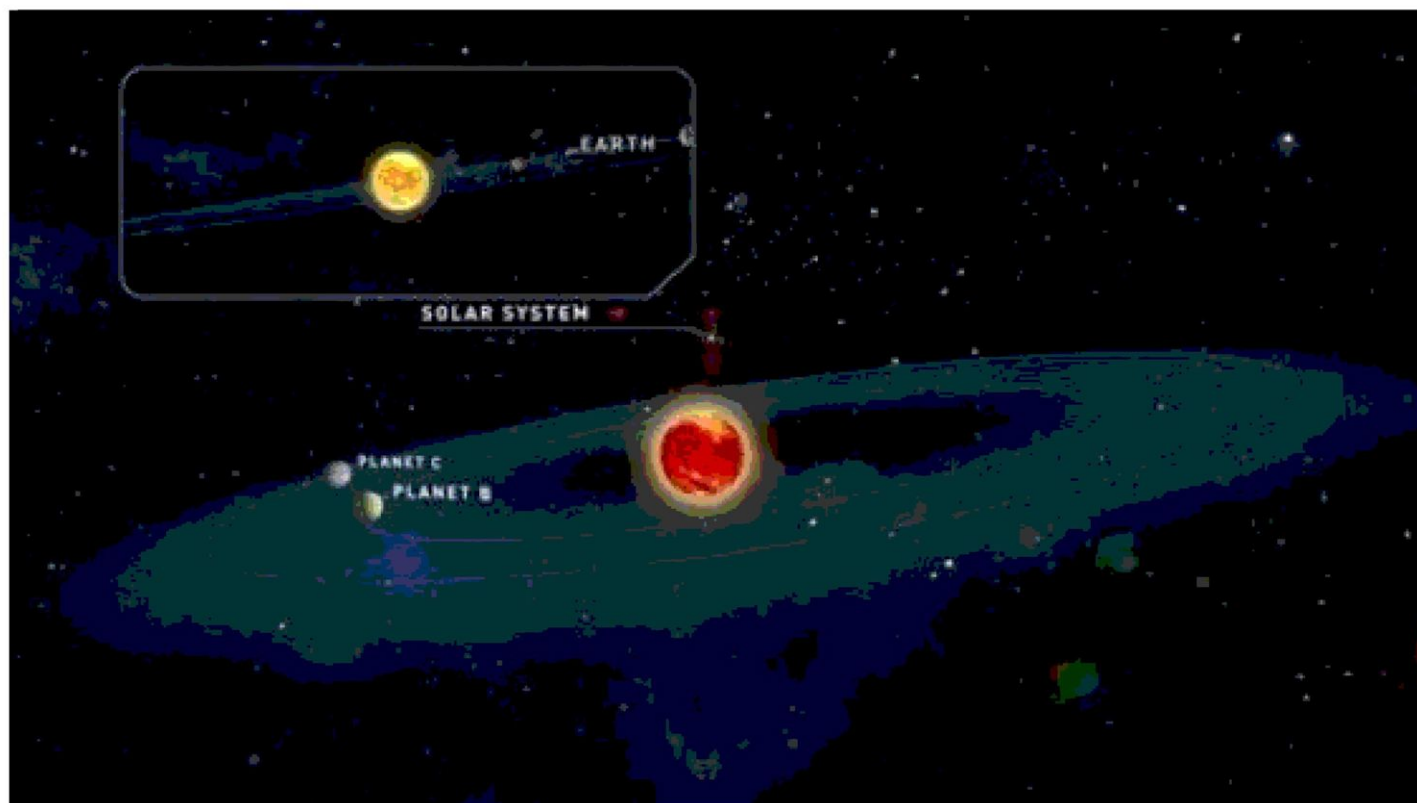
Sulla base di queste misure, i ricercatori del Consorzio CARMENES hanno dedotto che il pianeta b ha una massa simile a quella della Terra, orbita attorno alla stella ogni 4,9 giorni a circa il 2,5% della distanza Terra-Sole. Anche il pianeta c è simile alla Terra in termini di massa, completa la sua orbita in 11,4 giorni e si trova al 4,5% della distanza Terra-Sole. Poiché la Stella di Teegarden irradia molta meno energia del nostro Sole, le temperature su questi due pianeti dovrebbero



Peso: 1-8%, 2-87%, 3-30%

essere miti e in teoria potrebbero trattenere acqua liquida sulle loro superfici, in particolar modo il pianeta c, che è il più esterno dei due.

«Questo tipo di pianeti costituiscono i target principali da studiare per le missioni dei futuri telescopi spaziali, volti alla ricerca della vita oltre il nostro Sistema Solare», conclude Luigi Mancini dell' Università Roma "Tor Vergata".



© Università Roma Tor Vergata



Peso:1-8%,2-87%,3-30%

Astronomia

Scoperti due pianeti molto simili alla Terra

La Terra ha due nuove sorelle: due pianeti potenzialmente abitabili non lontani dal Sistema Solare, a poco più di 12 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, in orbita attorno alla stella Teegarden. La scoperta è nello studio del consorzio Carmanes, pubblicato su *Astronomy & Astrophysics* e coordinato dall'Università tedesca di Gottinga. Tra gli autori c'è anche Luigi Mancini, dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Inaf: «Sono tra i pianeti più

simili alla Terra mai scoperti finora. Si trovano nella regione di spazio a una distanza dalla stella madre tale da avere la temperatura giusta per la presenza di acqua allo stato liquido».



Peso: 5%



HOME PRIMA PAGINA VIDEO FOTO

Mercoledì 19 Giugno 2019 | Ultimo agg.: 16:06

IL GAZZETTINO Digital

IL GAZZETTINO.it



METEO

cerca nel sito



NAZIONALE

VENEZIA-MESTRE

TREVISO

PADOVA

BELLUNO

ROVIGO

VICENZA-BASSANO

VERONA

PORDENONE

UDINE

TRIESTE

NORD EST

Italia Economia Sport Esteri **Tecnologia** Cultura e Spettacoli Gossip Le altre Animali Blog Viaggi Salute Motori Europa Tempo Libero Guida allo Shopping

La Terra ha due sorelle: scoperti pianeti non lontani dal sole potenzialmente abitabili

PER APPROFONDIRE: [sole](#), [spazio](#), [terra](#)

La **Terra** ha due nuove sorelle. Sono due **pianeti** potenzialmente abitabili non lontani dal Sistema Solare, a poco più di 12 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, in orbita attorno alla stella Teegarden. Se i pianeti ospitassero forme di vita evolute, i loro abitanti potrebbero vedere la Terra transitare sul disco del Sole.

La scoperta è illustrata nello studio del consorzio Carmenes, pubblicato sulla rivista *Astronomy & Astrophysics* e coordinato dall'Università tedesca di Gottinga. Tra gli autori della ricerca c'è anche il cacciatore di pianeti italiano, Luigi Mancini, dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf). «Lo scopo del progetto Carmenes è trovare pianeti di tipo terrestre abitabili intorno a piccole stelle vicine al Sole», ha spiegato all'Ansa Mancini.

Le due sorelle della Terra, battezzate Teegarden b e c, orbitano intorno alla propria stella madre in 4,9 e 11,4 giorni. Scoperta nel 2003, la stella Teegarden è una nana rossa, il tipo di stella più diffuso nella Via Lattea. È 10 volte più piccola del Sole, 1.500 volte meno luminosa e con una temperatura circa la metà della nostra stella.

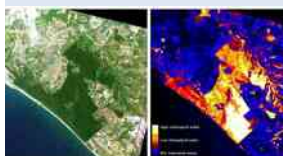
CONDIVIDI LA NOTIZIA

0

Tweet

Consiglia

ALTRE DI TECNOLOGIA



Prisma, le prime foto dal supersatellite italiano: dal lago Trasimeno a Castelfusano



SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino
472.790 "Mi piace"

Mi piace

Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

LA STORIA Con una battuta si potrebbe dire: quanta acqua è passata sotto

L'ANNUNCIO Treviso vuole entrare a far parte del Teatro stabile del Veneto e

Zeffirelli, in mille ai funerali ma è un addio



«I due pianeti - ha chiarito Mancini - sono stati trovati, dopo tre anni di osservazioni, con la cosiddetta tecnica Doppler, studiando cioè la variazione della velocità radiale della stella, quella in direzione dell'osservatore. Come la variazione del suono di un'ambulanza che si avvicina o si allontana da noi», ha aggiunto l'esperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 19 Giugno 2019, 14:24



POTREBBE INTERESSARTI



Scopri come cambiare il tuo giardino con IKEA

Sponsor - IKEA



Ecco perché Belfast è una città assolutamente da...

Sponsor - Ireland.com



Tutti i tagli capelli corti per l'estate 2019: idee per...

Sponsor - Glamour



"UNA FAMIGLIA TRANQUILLA" - Omicidio-suicidio a Mira...



Acquista online da Unieuro e ti porti a casa La Mia: una...

Sponsor - Unieuro



Per vendere casa non servono trucchi, basta un...

Sponsor - UniCredit Subito ...

«Sara Tommasi? A Chioggia per rilassarsi, ma siamo...

La tecnologia 5G renderà il traffico cittadino più...

Sponsor - Huawei



Compra un box a 500 dollari, dentro trova 7,5...



Scopri Caranto i nuovi piani tecnici in ceramica e in...

Sponsor - Veneta Cucine ...



Facebook lancia Libra, la nuova criptovaluta che sfida Bitcoin



Facebook lancia Study, l'app che paga gli utenti per essere spiati



Facebook down, pagine bloccate per un'ora: cosa è successo



Huawei, grana Facebook: l'app non sarà più preinstallata sui telefoni cinesi

DIVENTA FAN



Il Gaze...

Mi piace

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino



ATTIVA E LEGGI ORA

senza stelle

LA STORIA C'è un prima e un dopo. Prima e dopo il successo esploso negli

Gli abbracci ideali di Safet Zec Così Venezia riscopre Sarajevo

«Ottant'anni di passione ma ora il jazz è diverso»

IL VIDEO PIÙ VISTO

Vieni da Me, Piero Angela fa commuovere Caterina Balivo: «Ti dico come voglio morire»



Roma Omnia Vatican Card

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmi

Prenota adesso la tua visita a Roma

CALEIDOSCOPIO



VIGONZA

C'è rimasto un solo parcheggio all'ombra: scatta la faida tra una donna e un anziano



CENTRATO UN 5

SuperEnalotto: in Veneto sfiorato il Jackpot più alto del mondo... 172,7 milioni di euro



Accedi a Il Giornale di Vicenza Premium

Abbonati**Fai un necrologio****IL GIORNALE DI VICENZA**

19 giugno 2019

AREE TEMATICHE

VICENZA

GRANDE VICENZA

BASSANO

SCHIO

THIENE

VALDAGNO

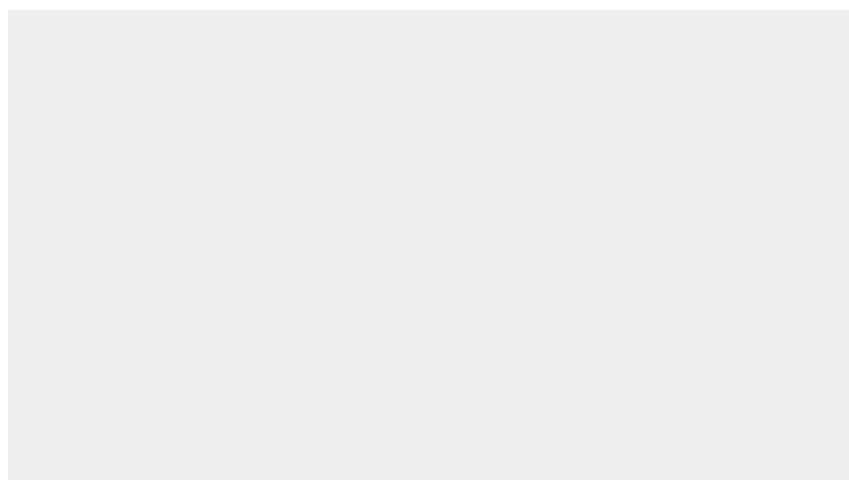
ARZIGNANO

MONTECCHIO

AREA BERICA

Veneto • Italia • Mondo • Economia • **SPORT** • **CULTURA** • **SPETTACOLI** • Foto • Video • Spazio Lettori • **Altri** • **Abbonamenti**• Home • Altri • Aree Tematiche • Scienza & Tecnologia • **News****NEWS**

19.06.2019

Scoperte due sorelle della Terra non lontane dal Sole

Raffigurazione del sistema planetario formato dalla stella Teegarden e dai suoi Tutto Schermo

A⁺ Aumenta**A⁻** Diminuisci

Stampa

Invia

La Terra ha due nuove sorelle. Sono due pianeti potenzialmente abitabili non lontani dal Sistema Solare, a poco più di 12 anni luce, nella costellazione dell'Ariete, in orbita attorno alla stella Teegarden. Se i pianeti ospitassero forme di vita evolute, i loro abitanti potrebbero vedere la Terra transitare sul disco del Sole. La scoperta è illustrata nello studio del consorzio Carmenes, pubblicato sulla rivista Astronomy & Astrophysics e coordinato dall'Università tedesca di Gottinga. Tra gli autori della ricerca c'è anche il cacciatore di pianeti italiano, Luigi Mancini, dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf).

«Lo scopo del progetto Carmenes è trovare pianeti di tipo terrestre abitabili intorno a piccole stelle vicine al Sole», ha spiegato all'Ansa Mancini. Le due sorelle della Terra, battezzate Teegarden b e c, orbitano intorno alla propria stella madre in 4,9 e 11,4 giorni. Scoperta nel 2003, la stella Teegarden è una nana rossa, il tipo di stella più diffuso nella Via Lattea. È 10 volte più piccola del Sole, 1.500 volte meno luminosa e con una temperatura circa la metà della nostra stella. «I due pianeti - ha chiarito Mancini - sono stati trovati, dopo tre anni di osservazioni, con la cosiddetta tecnica Doppler, studiando cioè la variazione della velocità radiale della stella, quella in direzione dell'osservatore. Come la variazione del suono di un'ambulanza che si avvicina o si allontana da noi», ha aggiunto l'esperto.

I due mondi, con massa simile alla Terra, hanno subito attirato

SCIENZA & TECNOLOGIA

- News
- Siti Internet
- Programmi
- Giochi
- Prodotti
- Applicazioni
- Tecnologia

• **Comunali 2019**• **Moda & tendenze**• **Motori**• **Il libro della mia vita**• **Operaestate 2018**



l'attenzione dei ricercatori. «Sono tra i pianeti più simili alla Terra mai scoperti finora», ha chiarito Mancini. Uno dei due, Teegarden b, ha ad esempio il più alto indice di somiglianza con la Terra tra i poco più di 4.000 mondi esterni al Sistema Solare individuati finora dagli studiosi.

«Entrambi i pianeti - ha precisato Mancini - si trovano infatti, come la Terra, nella cosiddetta fascia di abitabilità, la regione di spazio a una distanza dalla stella madre tale da avere la temperatura giusta per la presenza di acqua allo stato liquido. L'obiettivo futuro - ha aggiunto - è osservare direttamente questi due pianeti con telescopi di prossima generazione, come l'E-ELT (European-Extremely Large Telescope) dell'Osservatorio Europeo Meridionale (Eso), e il TMT (Thirty Meter Telescope) americano. Con questi nuovi occhi - ha concluso - potremo, ad esempio, capire se hanno un'atmosfera, in cui poi cercare eventuali segni di presenza di molecole legate alla vita».

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



[Contatti](#) > [Informazioni sulla Privacy](#) > [Pubblicità](#) > [Mappa del sito](#) > [Abbonati](#) > [Fai un necrologio](#)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per offrire un'esperienza di navigazione sempre migliore, servizi innovativi ed una comunicazione pubblicitaria in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Per personalizzare il tracciamento pubblicitario [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

Continua sul sito